



Care e cari docenti,

anche per l'anno scolastico 2025-2026 si rinnova l'appuntamento del Museo Civico P.A. Garda verso il mondo della scuola, mediante la pubblicazione della proposta didattica creata appositamente per valorizzare la città, il museo e le sue collezioni.

Alla ripresa del nuovo anno scolastico, siamo impazienti di potervi accogliere nuovamente al museo per scoprire insieme a voi le peculiarità storiche, artistiche e archeologiche dell'eporediese.

Con l'intento di fornire una proposta di vostro interesse e gradimento, come ogni anno, abbiamo modificato la nostra offerta, inserendo nuovi percorsi e laboratori e conservando quelli più apprezzati.

Troverete visite e percorsi adatti sia ai piccoli sia a studenti dei Licei e delle scuole secondarie di secondo grado.

I laboratori permetteranno di affiancare a un percorso di visita anche un'attività creativa manuale.

Vi ricordiamo inoltre la possibilità di effettuare visite al museo in totale autonomia o richiedendo una guida al personale del museo.

Buon anno scolastico a tutti!

Il Sindaco

Matteo Chiantore

Il Direttore del Museo Civico P.A. Garda

Paola Mantovani



Il Museo Civico Pier Alessandro Garda di Ivrea è stato riaperto nel 2014, dopo trent'anni, grazie alla generosa donazione di Lucia Guelpa alla sua città, e con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Regione Piemonte.

Il museo ospita un'importante sezione archeologica, una pregiata collezione d'arte orientale e i quadri della collezione Croff.

L'allestimento di queste ultime due collezioni propone al pubblico un percorso incentrato principalmente su reperti e oggetti d'arte in terracotta, ceramica e porcellana e dipinti.

Sarà visibile anche la mostra temporanea Olivetti e i fotografi della Magnum sino a Carnevale.

LA COLLEZIONE ARCHEOLOGICA

La sezione archeologica, il cui progetto scientifico è stato curato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino, espone le testimonianze della città e del suo territorio dal Neolitico fino al Medioevo. Il primo nucleo della collezione, raccolto dal conte Carlo Francesco Baldassarre Perrone con il supporto dell'amico conte Paolo Pinchia, si è arricchito con i reperti frutto di decenni di scavi archeologici urbani e nel territorio.

La sezione protostorica documenta l'insediamento palafitticolo di Viverone con ampia esposizione di materiali tra cui un raro esempio di morso equino.

Ampio spazio è dedicato al periodo romano e alla colonia di Eporèdia (Ivrea), dedotta nel 101/100 a.C. come avamposto strategico sulla riva sinistra della Dora Baltea, documentata da importanti reperti come la "stele del gromatico", con la raffigurazione dello strumento utilizzato dai Romani per segnare la centuriazione del territorio. Ai pregevoli esempi di lesene in marmo decorate, indicanti la presenza di un grande edificio di culto cittadino, rinvenimenti archeologici in epoche diverse hanno restituito elementi della decorazione architettonica di numerosi edifici pubblici, in particolare del foro, dell'anfiteatro e del tempio rinvenuto recentemente sotto la Cattedrale. Ricchissima è la documentazione relativa alle abitazioni private, non solo nei reperti mobili (vasellame, utensili, decorazioni di mobili, ornamenti personali), ma anche nella decorazione parietale e dei pavimenti, tra cui il mosaico della domus dell'ex hotel Serra e gli intonaci dipinti della villa suburbana dell'anfiteatro. Di particolare interesse per la didattica anche i resti della palizzata lignea del ponte romano, i resti dei corredi funerari e le numerose epigrafi.

Al periodo longobardo rimanda il corredo di un ricco cavaliere con "spatha", un bacile in lamina di bronzo e ornamenti femminili dalla necropoli di Borgomasino; ritrovamenti ceramici da numerosi scavi cittadini testimoniano la storia della città in età medievale.

LA COLLEZIONE TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO



Maître Colin Fondale al gruppo ligneo dell'Adorazione dei Magi, fine sec. XV

Le collezioni del Museo annoverano un importante numero di formelle in terracotta decorate, risalenti al Tre e Quattrocento. L'utilizzo della terracotta costituisce un fenomeno caratteristico e molto particolare dell'edilizia e dei paesaggi urbani e rurali del Piemonte e soprattutto del Canavese. La presenza nelle formelle esposte di tracce di pigmenti colorati è testimonianza preziosa di una caratteristica quasi sempre perduta sugli esemplari ancora superstiti nei monumenti.

Lungo il percorso si possono ammirare alcune statue lignee, tra cui spicca un insieme costituente un'Adorazione dei Magi della fine del XV secolo, originariamente collocata a Ivrea presso la Cappella dei Tre Re. Le statue sono attribuite a Baldino da Surso e alla sua bottega, appartenente alla cultura figurativa tardogotica irradiata dal cantiere del Duomo di Milano. Il fondale è invece attribuito a Maître Colin, pittore francese attivo soprattutto in Valle d'Aosta.

LA COLLEZIONE D'ARTE ORIENTALE

La collezione proviene da due raccolte principali: quella del conte Francesco Baldassarre Perrone, già collezionista di reperti archeologici, e quella di Pier Alessandro Garda.

Intorno alla seconda metà del Settecento, il museo Chinese di Perrone, presso Palazzo Giusiana, comprendeva opere provenienti dalla Cina, dall'America, dal Madagascar e dall'India.

La collezione Garda consisteva per la gran parte in oggetti giapponesi acquistati sul mercato europeo all'inizio della grande espansione del Japonisme, coincidente con l'apertura del Giappone all'Occidente nella seconda metà dell'Ottocento.

Nel 1874 Pier Alessandro Garda donò alla Città di Ivrea la sua collezione di oltre cinquecento opere, integrandola successivamente con l'acquisto di circa duecentoquaranta oggetti realizzati con diversi materiali: metallo, porcellana, lacca, carta, seta, legno, bambù, avorio, guscio di tartaruga, vetro, paglia e altri ancora, risalenti al periodo Edo e inizio Meiji.

Il settore più numeroso è quello degli oggetti in metallo, corrispondente a circa un terzo del numero totale, seguono quelli in lacca, porcellana e le pitture.



LA COLLEZIONE GUELPA-CROFF

Abdone Croff, nato a Milano il 15 ottobre 1893, apparteneva a una famiglia che sviluppò una fiorente attività commerciale nel settore dei tessuti e tappeti, destinata a durare sino alla fine degli anni Sessanta del Novecento.

Di formazione umanistica, coltiva le sue passioni artistiche avviando una collezione che raccoglie opere di arte antica, sviluppando nel contempo azioni di mecenatismo rivolti ad artisti contemporanei.

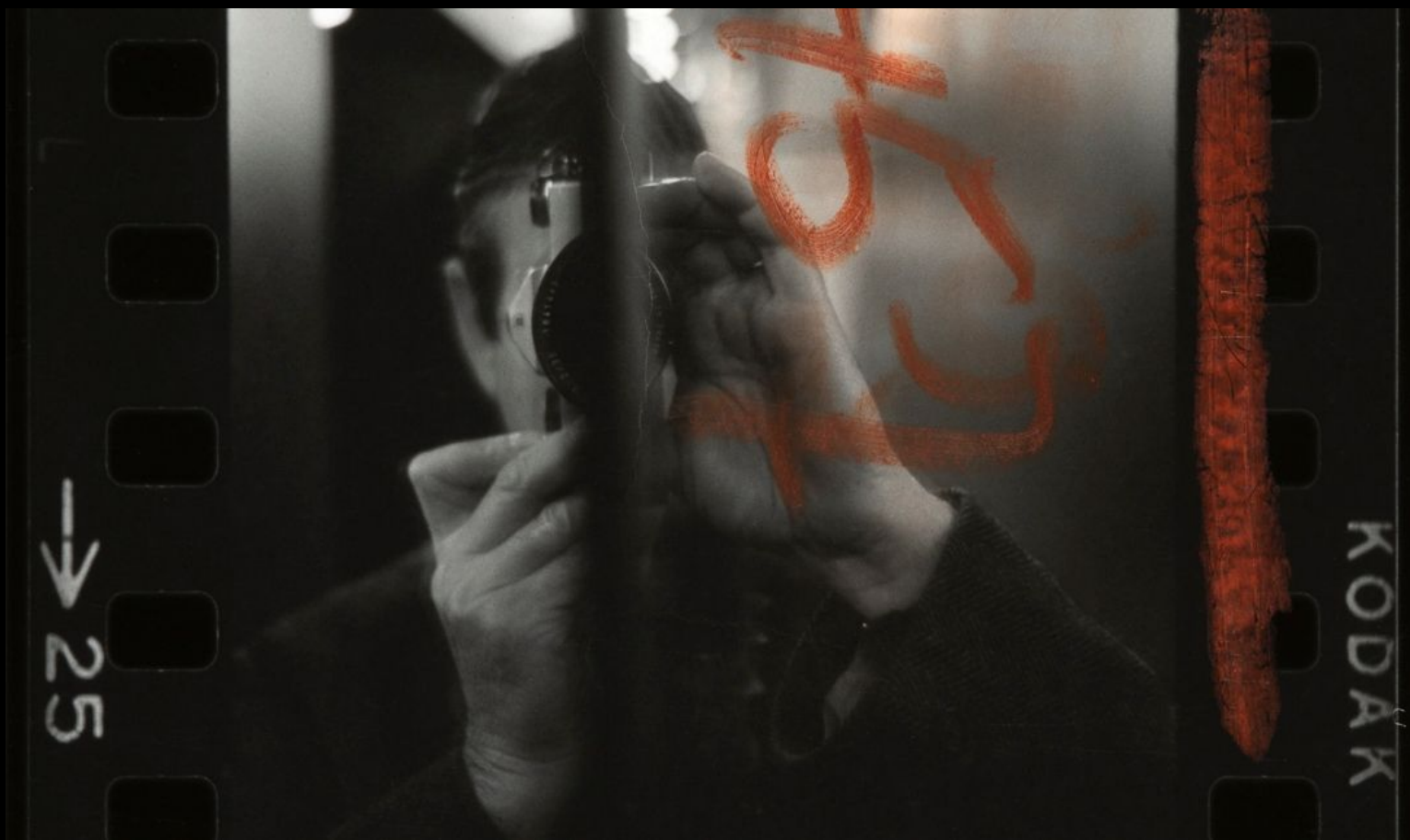
Abdone Croff, la moglie Adele e l'unico figlio Livio morirono a Milano a causa di un incidente stradale fra il 13 e 14 ottobre 1946. Poiché l'ultima a morire fu Adele Guelpa, l'eredità pervenne alla sorella Lucia, la quale prima di morire nel maggio 2003 a Ivrea, legò quasi tutte le sue proprietà al Comune.

La collezione Guelpa-Croff comprende dipinti antichi di pregio, opere ottocentesche di varie scuole italiane e di artisti del Novecento. Fanno parte della collezione alcuni veri e propri capolavori: il dipinto trecentesco *Crocifissione con santi* di Giovanni del Biondo, l'intenso *Ritratto d'uomo* di Annibale Carracci, *La Superbiosa* di Filadelfo Simi, gli inusuali *Pesche sulla frasca* e *Bosco di lauri* di Giorgio de Chirico, alcuni ritratti di Pietro Annigoni. A rendere ancora più preziosa la collezione, le opere di Neri di Bicci, Borgognone, Francesco Bassano, Alfred Emile Léopold Stevens, Giuseppe Palizzi, Xavier e Antonio Bueno.

Lucia Guelpa aggiungerà alla collezione altre opere, tra le quali alcune dei primi decenni del Novecento, realizzate dai fratelli Cugnonato, e altre di artisti contemporanei. Tra queste, alcuni acquerelli di Egidio Bonfante, artista e grafico nel settore dell'industrial design della Olivetti, presso cui Lucia, per molti anni, ha svolto attività di bibliotecaria.

La collezione completa Guelpa – Croff risulta oggi composta da oltre un migliaio tra opere d'arte, mobili e oggetti, oltre ad un prezioso corredo di documenti scritti che rivelano la storia della collezione, ricreando l'atmosfera dell'epoca in cui si è formata.

LA MOSTRA



Olivetti e i fotografi della Magnum

Wayne Miller - Erich Hartmann - Henri Cartier-Bresson - Sergio Larrain

fine mostra posticipata al 1 marzo 2026

La mostra racconta una storia: la straordinaria collaborazione tra l'industria Olivetti e alcuni fotografi dell'agenzia Magnum nel corso del secolo scorso.

L'Associazione Archivio Storico Olivetti conserva fotografie in originale, provini, diapositive e inediti carteggi di corrispondenza tra Giorgio Soavi (Ufficio Ricerche Pubblicità Olivetti) e l'ufficio parigino dell'agenzia, in particolare con il responsabile per l'Europa, Michel Chevalier.

L'intreccio dei documenti cartacei e di quelli fotografici ha permesso ai curatori di mettere in luce molti aspetti, ancora inediti, della collaborazione avviata nel 1958 per la pubblicazione "Olivetti 1908-1958" e continuata per molta parte degli anni sessanta con documenti fino al 1970.

**Le proposte alle
scuole**

**VISITE GUIDATE
A IVREA ROMANA E MEDIEVALE
CON L'ARCHEOLOGA LORENZA BONI**



Resti del Pons Maior nel fiume Dora Baltea

Ivrea romana: dal porto al tempio

Obiettivo: distinguere le tracce materiali della città romana dalle stratificazioni successive, secondo il metodo della ricerca archeologica.

Immaginare la città antica costruita sulla roccia e contornata dalle acque.

Comprendere il rapporto della civiltà romana con l'ambiente.

In particolare sperimentare le emozioni della scoperta con l'archeologa che ha scavato in città negli ultimi vent'anni, raccontando la ricchezza del sottosuolo con un book fotografico esclusivo che illustra anche i ritrovamenti inediti grazie ai quali stiamo ricostruendo l'immagine della città antica. Con l'ausilio della cartografia storica seguiremo i percorsi sulle mappe per riconoscere le trasformazioni dei luoghi.

Descrizione dell'attività: il percorso ha inizio dal lungo Dora, con i resti del *pons maior* e della banchina del porto fluviale illustrati con book fotografico.

Si potrà osservare dall'esterno il quartiere portuale con le botteghe sotto l'ex hotel Serra e il grande magazzino pubblico sotto l'Istituto Bancario San Paolo.

Si visiterà la collezione archeologica del Museo. Infine, percorrendo il decumano massimo, si salirà all'acropoli attraverso i resti del teatro romano. Si scenderà nella cripta della cattedrale, sorta nell'area del tempio pagano, per ammirare il sarcofago di Caio Atecio Valerio.

Si entrerà anche nel Chiostro del Capitolo dei Canonici (ingresso esclusivo) alla ricerca dei gradini del teatro romano.

L'anfiteatro è escluso da questo percorso.

Durata: 3 h

Costo: € 8,50 a persona



Ivrea medievale

Obiettivo: riconoscere la struttura urbana e le caratteristiche delle emergenze architettoniche, in particolare l'importanza del fiume e l'audacia delle opere idrauliche. Visualizzare l'evoluzione della romana *Eporedia* nella medievale *Yporegia*. Comprendere la trasformazione del paesaggio e come la società si riorganizza a seguito del cambiamento climatico che accompagna la fine dell'impero romano.

In particolare sperimentare le emozioni della scoperta con l'archeologa che ha scavato in città negli ultimi vent'anni, raccontando la ricchezza del sottosuolo con un book fotografico esclusivo che illustra anche i ritrovamenti inediti grazie ai quali stiamo ricostruendo l'immagine della città antica. Con l'ausilio della cartografia storica seguiremo i percorsi sulle mappe per riconoscere le trasformazioni dei luoghi.

Descrizione dell'attività: il percorso ha inizio dal Naviglio medievale, ritratto da Leonardo da Vinci, con lo scomparso quartiere dei mulini; la torre campanaria dell'abbazia di S. Stefano a confronto con la torre signorile dei Tallianti; la casa Stria dove si firmò la pace della rivolta del Tuchinaggio cui si ispira la leggenda del Carnevale. Dopo la visita tematica al Museo, saliremo alla città alta attraverso la *pusterna* del Comune medievale entrando nella cattedrale, nella cripta di Warmondo e nel Chiostro del Capitolo dei Canonici (ingresso esclusivo). Verranno illustrati dall'esterno i recenti scavi nel Castello delle Rossi Torri e si concluderà la passeggiata nell'area dell'antico Castellazzo sorto a controllo del ponte del Canavese.

Durata: 3 h

Costo: € 8,50 a persona



Chiostro del Capitolo dei Canonici



Eporedia: dall'anfiteatro all'acropoli

Obiettivo: fornire un affresco della città romana per percepirne l'estensione rispetto al centro attuale e la disposizione scenografica su un colle roccioso articolato in tre rilievi creati dal ghiacciaio.

Scoprire la conformazione e l'eccezionalità dell'acropoli eporediese.

In particolare sperimentare le emozioni della scoperta con l'archeologa che ha scavato in città negli ultimi vent'anni, raccontando la ricchezza del sottosuolo con un book fotografico esclusivo che illustra anche i ritrovamenti inediti grazie ai quali stiamo ricostruendo l'immagine della città antica. Con l'ausilio della cartografia storica seguiremo i percorsi sulle mappe per riconoscere le trasformazioni dei luoghi.

Descrizione dell'attività: il percorso illustrato da un book fotografico ha inizio dall'anfiteatro illustrando anche la sua trasformazione nel primo cimitero cristiano della città; si sale poi alla via delle Gallie, un tempo costeggiata da necropoli, narrando le botteghe scoperte nel giardino della scuola Massimo d'Azeglio. Si scorge dall'esterno il grande magazzino per cereali sotto la Banca San Paolo e le botteghe dell'area portuale sotto l'Hotel Serra riconoscendo i materiali antichi visibili fuori terra.

Dopo la visita tematica al Museo si sale all'acropoli scoprendo i resti del teatro romano, per visitare la cripta con il sarcofago di Caio Atecio Valerio, scoprire gli indizi archeologici sul tempio demolito per costruire la Cattedrale e riconoscere i materiali antichi visibili nel Chiostro del Capitolo dei Canonici della Cattedrale.

Durata: 4 h – con un numero minimo di 20 studenti

Costo: € 10 a persona

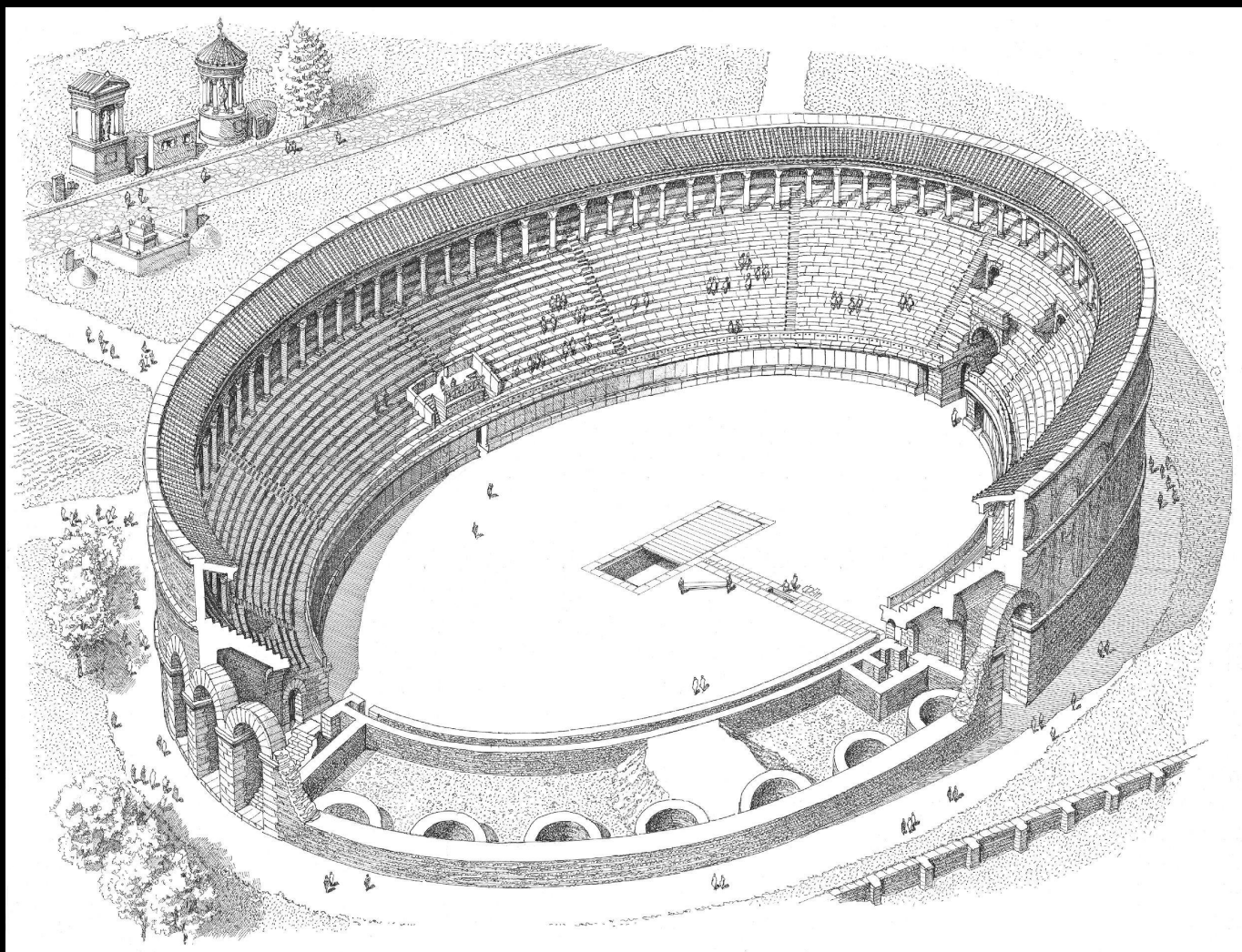
In caso di numero inferiore a 20 allievi, si può aderire con costo di 200 Euro.



Cripta del Duomo di Ivrea

**VISITA GUIDATA
ALL'ANFITEATRO ROMANO
E ALLA COLLEZIONE
ARCHEOLOGICA
PROPOSTA DALL'ASSOCIAZIONE**

**GESSETTI
COLORATI**



Conoscere l'anfiteatro di Eporedia e la sezione archeologica del Museo con l'archeologa Lorenza Boni

Obiettivo: la proposta mira a far conoscere agli alunni e alle alunne delle scuole primarie uno dei principali siti archeologici di età romana presenti nella città di Ivrea.

La proposta è finalizzata anche a far conoscere la topografia dell'antica Eporedia e il suo rapporto inscindibile con la Dora Baltea.

Descrizione: l'attività consiste nella visita guidata all'anfiteatro, con il supporto di materiale iconografico, e si arricchisce con un percorso tematico al Museo Garda dove sono esposti i reperti rinvenuti anche all'anfiteatro. Per comprendere la collocazione dell'anfiteatro nella città antica, si fa sosta nel parcheggio antistante la scuola Massimo d'Azeglio. L'archeologa illustra le foto e racconta l'emozione degli scavi che, nel 2011, hanno messo in luce parte di un quartiere artigianale e residenziale situato lungo la via delle Gallie.

Da qui si scende alla scoperta dell'antica strada di ingresso all'anfiteatro, celata dall'urbanizzazione recente che per poi raggiungere il cancello del sito archeologico.

Durata: la visita dura all'incirca 3 h

Materiali: a ciascun alunno verrà consegnata una cartolina dell'anfiteatro realizzata su disegno di Francesco Corni.

Le classi che lo desiderano potranno chiedere di avere in dotazione il poster della planimetria di Eporedia realizzata su disegno di Francesco Corni (il materiale sarà fornito dalla Associazione Gessetti colorati al costo di 10 euro).

Costo: € 6,50 a persona con un numero minimo di 14 alunni

Il costo è abbattuto grazie al contributo dell'Associazione Gessetti Colorati. Classi con un numero inferiore di alunni, se non aggregate ad altre, dovranno pagare il costo intero della visita pari a 95 Euro.

**VISITE GUIDATE
ALLA COLLEZIONE ARCHEOLOGICA
E ATTIVITÀ LABORATORIALI
CON L'ARCHEOLOGO SIMONE GUION**



Particolare del frammento di mosaico proveniente dal sito dell'ex Hotel La Serra



Il filo del tempo: ordiniamo il passato!

Obiettivi: promuovere la familiarità con gli spazi del museo, conoscere il lavoro dell'archeologo, conoscere i reperti ceramici del museo e il loro cambiamento nel corso del tempo, promuovere la capacità di ricostruire una cronologia attraverso il gioco ed imparare ad utilizzare la linea del tempo

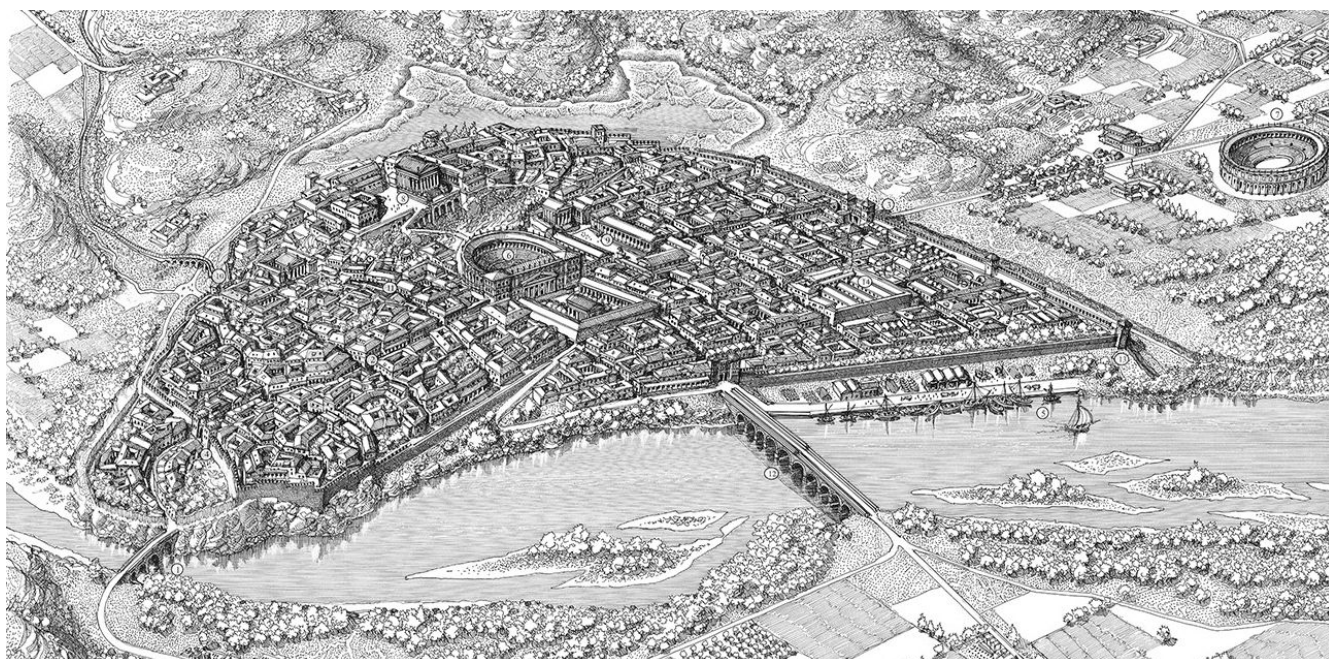
L'attività è rivolta ai bambini della scuola primaria.

Descrizione dell'attività: Un archeologo un po' sbadato ha mescolato tutti i reperti ceramici in una cassetta! La classe riuscirà ad aiutarlo a sistemare il tutto correttamente?

L'attività didattica propone di raccontare il mestiere dell'archeologo e come, attraverso lo scavo, ricostruisce il passato. Dopo un percorso di visita durante il quale si scoprirà come cambia la ceramica nel corso del tempo, dall'età del bronzo fino al Medioevo, e perché il suo ritrovamento è il più importante per gli archeologi, la classe verrà suddivisa in piccoli gruppi. A ciascuno di essi verrà affidata una cassetta contenente i ritagli mescolati delle immagini di diversi reperti, che dovranno essere riorganizzati e collocati lungo una linea del tempo.

Durata dell'attività: max 2/2.30 h

Costo: 7,50 € a persona



Oppidum Eporedia: un'antica città romana

Obiettivi: promuovere la familiarità con gli spazi e i reperti del museo, conoscere l'organizzazione urbana di un'antica città e la struttura di una casa romana.

L'attività è rivolta ai bambini della scuola primaria.

Descrizione dell'attività: Visita con laboratorio

Essa prenderà avvio dalle sale espositive del museo, che permettono di ricostruire il quadro organizzativo dell'antica Eporedia, e in particolare le sue strutture abitative.

Com'era organizzata la città romana? Com'erano fatte le domus? Com'erano decorate?

Nel corso dell'attività si scopriranno gli apparati decorativi (affreschi e mosaici) provenienti dagli scavi di Ivrea; a seguire, il laboratorio illustrerà le tecniche e gli usi del mosaico e proporrà la realizzazione da parte di ciascun studente di un piccolo mosaico con tessere cartacee e l'uso di pennarelli.

Durata dell'attività: max 2 h

Costo: 6,50 € a persona



Spettacoli e divertimento nell'antica *Eporedia*

Obiettivi: promuovere la familiarità con gli spazi e con i reperti del museo, conoscere l'organizzazione urbana di una antica città romana e i principali edifici per spettacoli che la caratterizzano.

L'attività è rivolta ai bambini della scuola primaria.

Descrizione dell'attività: come trascorrevano il tempo libero gli antichi? L'attività didattica racconta, in una passeggiata tra i reperti della collezione archeologica, che cosa succedeva nell'anfiteatro, importante monumento collocato appena fuori *Eporedia* e che tipo di spettacoli si potevano seguire nel teatro costruito nel cuore della città.

Nel laboratorio la classe realizzerà una maschera teatrale di quelle che gli antichi attori indossavano sulla scena e ne scoprirà la funzione.

Durata dell'attività: max 2 h

Costo: 6,50 € a persona



Messaggi dal passato

Obiettivi: promuovere la familiarità con gli spazi e i reperti del museo, nonché la conoscenza dei reperti epigrafici del museo, promuovere l'avvicinamento alla lingua latina, conoscere le personalità che abitavano nell'antica Eporedia.

L'attività è rivolta ai bambini della scuola primaria (classi IV e V) e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado

Descrizione dell'attività: nel percorso di visita si analizzeranno con particolare attenzione le epigrafi e i cippi esposti nelle sale per ricostruire il processo di romanizzazione e il quadro vivace e composito della società eporediese antica, nonché per scoprire tutti i segreti dei lapicidi.

Nella parte laboratoriale si approfondiranno le modalità della scrittura latina, l'onomastica e i vari possibili supporti scrittori usati in epoca romana; in seguito si proverà a comporre un'epigrafe personale immaginando di essere un personaggio illustre dell'antica Eporedia.

Durata dell'attività: max 2 h

Costo: 6,50 € a persona

**VISITE GUIDATE
E LABORATORI
CON L'ARCHEOLOGA ELISA BENEDETTO**



Resti del Pons maior di Ivrea

Eporedia: alla ricerca delle tracce della città romana nei luoghi del presente

NEW

Obiettivo: Informare il pubblico riguardo ai principali luoghi ove sono emerse evidenze materiali e tracce dell'impianto urbano della città romana, con attenzione alla storia dei ritrovamenti e agli scavi archeologici condotti in città.

Evidenziare, attraverso la storia dei ritrovamenti nei luoghi del presente, la continuità e il dialogo tra la città del passato e la città del presente.

L'attività è rivolta agli studenti della scuola secondaria di I e II grado

Descrizione dell'attività: Il percorso prende avvio lungo il fiume, nei pressi del Pons Maior e dei resti della banchina del porto fluviale. La visita prosegue verso Corso Botta e Piazza Freguglia, ripercorrendo la storia delle scoperte e degli scavi in città. Si approfondisce poi la storia di Eporedia attraverso i reperti della collezione archeologica del Museo. La visita prosegue all'esterno, si giunge all'acropoli e poi all'area del teatro. L'itinerario si conclude con il ritorno al fiume, giungendo al Ponte Vecchio, il primo ponte costruito sul fiume.

Durata: 3 h circa

Costo: € 8,50 a persona

L'attività potrà essere richiesta nei giorni mercoledì e giovedì.



Tratto di strada basolata sotto la banca S.Paolo di Ivrea

Non solo reperti archeologici ... le antiche monete di Eporedia!

NEW

Obiettivo: Introdurre i piccoli visitatori alla collezione archeologica del Museo Civico P.A. Garda e ai reperti dell'antica città.

Una particolare attenzione sarà riservata alla collezione numismatica e alla presentazione delle monete esposte.

Fornire attraverso attività laboratoriali e ludiche alcuni principi di numismatica antica ai piccoli visitatori. Scopriranno come si fabbricava una moneta nell'antichità, quali metalli erano utilizzati.

L'attività è rivolta ai bambini della scuola primaria.

Descrizione dell'attività: visita guidata alla Collezione Archeologica del Museo Civico P.A. Garda; nel percorso è riservata particolare attenzione ai reperti numismatici. Terminato il percorso di visita, ogni partecipante dipinge, con pittura oro o argento o bronzo, una riproduzione di moneta antica in resina bianca. Durante il tempo di asciugatura, a ogni bambino verrà consegnata una scheda di inventario semplificata con il disegno di una moneta antica.

I partecipanti compileranno le schede di inventario e coloreranno il disegno del diritto e rovescio della moneta, venendo guidati nell'attività di "catalogazione" e apprendendo così alcune fasi del lavoro del numismatico.

Durata: 2,30 h circa

Costo: € 8,00 a persona

L'attività potrà essere richiesta nei giorni mercoledì e giovedì.



Sesterzio

Profumi dall'antichità

NEW

Obiettivo: Introdurre i piccoli visitatori alla collezione archeologica del Museo Civico P.A. Garda e ai reperti dell'antica città di Eporedia. Una particolare attenzione sarà riservata agli unguentari, agli strumenti legati alla cosmesi e all'approfondimento di profumi ed essenze utilizzati in antichità.

L'attività è rivolta ai bambini della scuola primaria.

Descrizione dell'attività: visita guidata alla Collezione Archeologica del Museo Civico P.A. Garda con particolare attenzione agli unguentari, agli strumenti legati alla cosmesi e alla cura personale. Terminato il percorso di visita, seguirà un approfondimento sul tema dei profumi e delle essenze nel mondo antico. Poi a ogni partecipante sarà consegnato un piccolo vasetto e ciascuno sarà invitato a comporre il proprio profumo utilizzando essenze (petali di rosa secchi; olio di oliva; cannella; salvia; rosmarino; lavanda). Al termine del laboratorio i ragazzi potranno portare a casa la propria bottiglietta di profumo.

Durata: 2,30 h circa

Costo: € 7,00 a persona

L'attività potrà essere richiesta nei giorni mercoledì e giovedì.



Parole dal passato: esperienze di storytelling

NEW

Obiettivo: Introdurre i visitatori alla collezione archeologica del Museo Civico P.A. Garda e ai reperti dell'antica città di Eporédia.

Durante la visita selezioneranno e approfondiranno alcuni manufatti di loro interesse, in vista dell'attività laboratoriale di "storytelling".

I partecipanti sono invitati a dare vita a un proprio personale racconto riguardo ai reperti: cosa significano per loro? Quale immaginario evocano? Quale poteva essere la funzione di un oggetto nel passato e come l'uomo si rapportava e utilizzava quegli oggetti?

L'attività è rivolta agli studenti della scuola secondaria di I e II grado.

Descrizione dell'attività: visita guidata alla Collezione Archeologica del Museo Civico P.A. Garda; nel percorso i visitatori sono invitati a selezionare i reperti che più cattureranno la loro attenzione. Terminato il percorso di visita, si dedicano alcuni minuti alla spiegazione teorica dell'attività: cosa significa fare "storytelling" in un museo e in ambito archeologico, quali sono gli obiettivi della narrazione e i requisiti da soddisfare perché sia efficace. I partecipanti, divisi in 3 o più gruppi, avranno 50 minuti di tempo per scrivere un breve elaborato; al termine del lavoro di stesura seguirà la lettura, la discussione e il confronto.

Durata: 2,30 h circa

Costo: € 5,00 a persona

L'attività potrà essere richiesta nei giorni mercoledì e giovedì.





**LABORATORI CREATIVI
CON LA SCRITTRICE E ILLUSTRATRICE
ANGELA FERRARI**



Giorgio De Chirico, *Pesche sulla frasca*

Solo per il piacere dei miei occhi

Obiettivo: promuovere la familiarità con gli spazi e le opere pittoriche del museo, nonché la conoscenza della collezione Guelpa- Croff. Avvicinare gli studenti alle tecniche artistiche.

Descrizione: visita alla collezione Guelpa - Croff e guida alla realizzazione di un'opera personalizzata. La Collezione vanta una serie di interessanti opere pittoriche del panorama europeo del XIX secolo. Il laboratorio ne analizza una in particolare per composizione, materiali ed autore e ciascun partecipante verrà guidato nella sua interpretazione di un'opera

L'attività è rivolta a studenti di scuole di ogni ordine e grado. Il laboratorio si effettua solo in ore pomeridiane.

Durata dell'attività: 1,30 h

Costo: 6,50 € a persona

NEW

L'ora del lupo.
Laboratorio creativo ispirato
alla Mostra temporanea
Olivetti e i fotografi della Magnum

Obiettivo: stimolare la creatività dei partecipanti sui concetti di luce e buio attraverso il cut-out.

L'attività è rivolta a studenti di scuole di ogni ordine e grado
Il laboratorio si effettua solo in ore pomeridiane.

Descrizione: visita alla mostra e realizzazione di un piccolo teatro delle ombre

Durata dell'attività: 1,30 h

Costo: 6,50 € a persona





Hi ni! Fu ni!

Obiettivo: promuovere la conoscenza della collezione e della cultura orientale

L'attività è rivolta a studenti di scuole di ogni ordine e grado
Il laboratorio si effettua solo in ore pomeridiane.

Descrizione: in Giappone la bambola Daruma è una figura votiva che rappresenta l'ottimismo, la perseveranza e la determinazione e, quindi, simboleggia lo spirito che non si dà per vinto. Si esprime un desiderio, dipingendo un occhio e, se il desiderio si realizza, si dipinge l'altro. Diversamente, si distrugge. Ogni partecipante verrà guidato nella realizzazione di una bambola daruma, verrà realizzata come papercraft.

Durata dell'attività: 1,30 h

Costo: 6,50 € a persona

Festa del doppio 9

Obiettivo: promuovere la conoscenza della collezione e della cultura orientale

L'attività è rivolta a studenti di scuole di ogni ordine e grado
Il laboratorio si effettua solo in ore pomeridiane.

Descrizione: in Giappone, il 9 settembre si celebra una delle cinque feste nazionali più importanti: il Kiku no sekku, il Giorno dei Crisantemi, che coincide con l'inizio della stagione fredda. Ogni partecipante potrà realizzare questo fiore - emblema della Casa imperiale e simbolo di longevità – con la tecnica (semplificata) del Sumi-e.

Durata dell'attività: 1,30 h

Costo: 6,50 € a persona



**LABORATORI CREATIVI
E VISITE GUIDATE
ALLE COLLEZIONI PERMANENTI
CON LA CERAMISTA E RESTAURATRICE
KATIA GIANOTTI**



Terra, acqua e fuoco

Obiettivo: stimolare ed educare alla ricerca e alla comprensione della propria identità culturale attraverso una più approfondita conoscenza dell'archeologia.

Attraverso l'analisi dei reperti esposti si approfondisce la storia del territorio e dei popoli che lo abitavano.

Stimolare la manipolazione e l'osservazione. Scoprire attraverso i reperti del Museo l'importanza che la ceramica ricopre sia storicamente che in campo archeologico.

Apprendere alcune delle principali tecniche base di lavorazione dell'argilla ma anche aspetti storici e tecnologici della ceramica.

Descrizione: il Museo Garda offre lo spunto per un racconto che risale alle radici del tempo e ripercorre la storia del nostro territorio. I reperti esposti mostrano istantanee di un passato che si scrive con le mani. Mani che l'attività desidera impiegare per avvicinare i partecipanti al Museo e al mondo della ceramica.

L'attività prevede un percorso articolato in 3 incontri o 1 a scelta:

1 La lavorazione dell'argilla in epoca preistorica e protostorica

dopo una breve visita l'attività prevede la creazione di un manufatto ceramico con la tecnica in uso nel neolitico seguita dall'applicazione di ansa o prese e dalla decorazione della superficie (incisione, impressione, applicazione)

2 Dalla terra alla luce, la lucerna in epoca romana

(solo per bambini oltre gli 8 anni)

La visita guidata alla sezione romana offre la suggestione ideale per poter esperire al meglio una tema importante nel mondo antico: l'illuminazione. La protagonista dell'attività sarà la lucerna.

I partecipanti si cimenteranno nella sua creazione mediante stampatura e infine potranno bollarla con il proprio "marchio di fabbrica".

3 Terra per l'architettura, l'utilizzo della ceramica in architettura, dalle origini al Medioevo.

I laterizi e le formelle quattrocentesche esposte al Museo offrono lo spunto per indagare i molteplici utilizzi della ceramica in architettura e le metodologie di produzione a partire dalle origini fino all'epoca medievale.

Modellando l'argilla si realizzerà un modello in argilla atto alla realizzazione di uno stampo (i bambini fino agli 8 anni realizzeranno un **mattone in stampo di legno con successiva decorazione a fantasia**)

Le attività saranno modulate a seconda del tipo di utenza e l'età.

Durata dell'attività: 2 h (1.30 h per i bimbi fino a 8 anni)

Costo 6,50 € a persona

I manufatti realizzati in argilla dai partecipanti all'attività possono essere eventualmente cotti, su richiesta, ad un costo aggiuntivo di 2,50 Euro ciascuno.





Ludus.

I giochi dei bambini nell'antica Roma

Obiettivo: stimolare ed educare alla ricerca e alla comprensione della propria identità culturale attraverso una più approfondita conoscenza dell'archeologia. Attraverso l'analisi dei reperti esposti al museo si approfondisce la storia del territorio e dei popoli che lo abitavano.

Non meno importante è stimolare la manipolazione e l'osservazione.

Descrizione: i reperti presenti nella sezione archeologica offrono lo spunto per approfondire il tema del gioco. I partecipanti potranno scoprire come si divertivano i bambini in epoca romana e mettersi in competizione sperimentando alcuni giochi con le noci.

L'attività laboratoriale consiste nel realizzare il proprio cavallino su ruote modellando l'argilla seguendo le indicazioni fornite passo a passo dall'operatore secondo modello.

L'attività sarà modulata a seconda del tipo di utenza e dell'età.

Durata dell'attività: 2 h

Costo: 6,50 € a persona

I manufatti realizzati in argilla dai partecipanti all'attività possono essere eventualmente cotti, su richiesta, ad un costo aggiuntivo di 2,50 Euro ciascuno.

Caccia al drago!

Laboratorio creativo ispirato alla collezione d'arte orientale

Obiettivo: stimolare la manipolazione e l'osservazione.

Scoprire attraverso la visita della sezione orientale il significato del drago nell'arte orientale senza tralasciare il confronto con quelli presenti nell'arte italiana.

Descrizione: la visita alla sezione orientale permette un'attenta analisi dell'immagine del drago che cambia di aspetto e significato in base alla civiltà che lo inserisce nella propria cultura.

L'attività pratica prevede la realizzazione di un drago in argilla come da modello seguendo le indicazioni impartite dall'operatore

L'attività sarà modulata a seconda del tipo di utenza e dell'età.

Durata dell'attività: 2 h (1.30h per i bimbi fino a 8 anni)

Costo 6,50 € a persona

I manufatti realizzati in argilla dai partecipanti all'attività possono essere eventualmente cotti, su richiesta, ad un costo aggiuntivo di 2,50 Euro ciascuno.



Dolium: trasformazione e conservazione degli alimenti nell'antichità

NEW

Obiettivo: stimolare ed educare alla ricerca e alla comprensione della propria identità culturale attraverso una più approfondita conoscenza dell'archeologia. Attraverso l'analisi dei reperti esposti si approfondisce la storia del territorio e dei popoli che lo abitavano. La conservazione e la trasformazione degli alimenti sono fondamentali per garantire la sicurezza, la disponibilità e la qualità degli alimenti nel tempo. Di primaria importanza stimolare la manipolazione e l'osservazione.

Descrizione: la visita alla sezione archeologica permette di comprendere come la conservazione e la trasformazione degli alimenti siano, a partire dal Neolitico, fondamentali per garantire la sicurezza, la disponibilità e la qualità degli alimenti nel tempo.

I partecipanti potranno riprodurre in scala ridotta un Dolium.

L'attività sarà modulata a seconda del tipo di utenza e dell'età.

Durata dell'attività: 2 h

Costo 6,50 € a persona

I manufatti realizzati in argilla dai partecipanti all'attività possono essere eventualmente cotti, su richiesta, ad un costo aggiuntivo di 2,50 Euro ciascuno.



LABORATORI CREATIVI CON L'EMISFERO DESTRO DI LUCA ZURZOLO



***Leonardo Da Vinci docet.
Cosa vedo, cosa immagino.
L'arte nel vedere quello che (ancora) non esiste***

Leonardo da Vinci era solito dare questo tipo di esercizio ai suoi allievi: raccomandava ai propri studenti di esercitarsi a scorgere immagini fantastiche nelle macchie sui muri della città per sviluppare la loro immaginazione. Questo approccio nasce con l'intento di accrescere l'inventiva attraverso la visione di semplici macchie trovate su di un muro, tra le nuvole o nella natura. L'attività prevede un primo intervento teorico sulla storia e l'importanza di questo esercizio e su cosa sono le immagini riconoscibili grazie al fenomeno chiamato PAREIDOLIA, ovvero la tendenza a trovare forme riconoscibili nelle macchie amorphe che ci circondano. Tale fenomeno innato nell'uomo è dovuto, si presume, alla necessità che avevamo in tempi preistorici di riconoscere un eventuale predatore: collegando pochi elementi visibili serviva ad individuare un animale feroce, ed individuarlo era necessario alla sopravvivenza della specie. Tutti utilizziamo ancora questa capacità al giorno d'oggi, e questo pare serva al nostro cervello a non annoiarsi. Quindi, perché non utilizzare questo fenomeno per potenziare la nostra immaginazione?

Trovare immagini all'interno di macchie è ovviamente un pretesto per sviluppare al meglio le capacità del problem solving. L'essere umano, messo davanti al "problema" di estrapolare da una macchia un'immagine descrittiva, dovrà fare appello a quella parte del cervello che serve per utilizzare la creatività ma soprattutto l'intuito e la capacità di vedere lo spazio nella sua interezza, di sintetizzare nello spazio, di andare oltre alla semplice percezione: la parte destra.

Laboratorio adatto per la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.

Durata dell'attività: 2 h

Costo 7,00 € a persona



Leonardo Da Vinci docet.

Anamorfosi.

L'inganno della forma, la verità della visione

L'anamorfismo è un procedimento geometrico per disegnare una figura che appare distorta ad un osservatore posto davanti ad essa, ma che si ricompone in un soggetto perfettamente proporzionato e riconoscibile se osservata da un particolare punto di vista, detto "prospettico".

Alla base di questo laboratorio ci sarà la conoscenza della prospettiva Anamorfica, tecnica che si basa su regole prospettiche e che renderà gli studenti in grado di osservare la realtà da angolazioni nuove e prima impensabili.

Dopo una breve introduzione sulla storia dell'anamorfosi e sui primi artisti che ne hanno fatto uso, primo fra tutti Leonardo da Vinci, gli studenti si cimenteranno nella realizzazione di un disegno utilizzando la tecnica dell'anamorfosi, partendo inizialmente dalla creazione di un disegno poi suddiviso in una griglia quadrettata e, in seguito, tale disegno verrà riportato su una griglia formata da caselle trapezoidali che si intersecheranno in un unico punto di fuga. A lavoro finito il disegno risulterà deformato, ma, se visto in modo radente allo stesso, risulterà come l'originale. Le griglie verranno preparate.

Terminato il laboratorio, gli alunni non solo saranno in grado di realizzare una prospettiva anamorfica in qualsiasi spazio essi vogliano, ma avranno anche appreso l'importanza di osservare la realtà da un punto di vista differente, innovativo, comprendendo l'importanza di saper guardare dall'angolazione giusta.

Laboratorio adatto per la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.

Durata dell'attività: 2 h

Costo 7,00 € a persona

TYPEWRITING ART.

E' possibile disegnare battendo i tasti della macchina per scrivere?

Obiettivo: conoscere uno strumento che ha fatto la storia della scrittura, usandolo in maniera creativa, imparando ad utilizzare al meglio la nostra percezione disegnando attraverso l'imprimitura dei caratteri e dei martelletti. Per ogni due-tre bambini verrà fornita una macchina per scrivere: questo tipo di approccio servirà a favorire condivisione e cooperative learning.

Descrizione: molti artisti hanno utilizzato la macchina per scrivere creando le loro opere. In questo laboratorio, i bambini sperimenteranno il disegno con la macchina per scrivere, avvicinandoli ad un "attrezzo" che ha fatto la storia del lavoro del '900, dall'ufficio allo studio dello scrittore, toccando con mano una delle rivoluzioni tecnologiche più vincenti e capendo che la creatività non ha limiti, che non è lo strumento a fare l'artista. Attraverso degli esempi, che verranno mostrati durante il laboratorio, i bambini costruiranno la loro immagine con la macchina per scrivere rigorosamente Olivetti.

Durata dell'attività: 1,30 - 2 h

Costo 7,00 € a persona

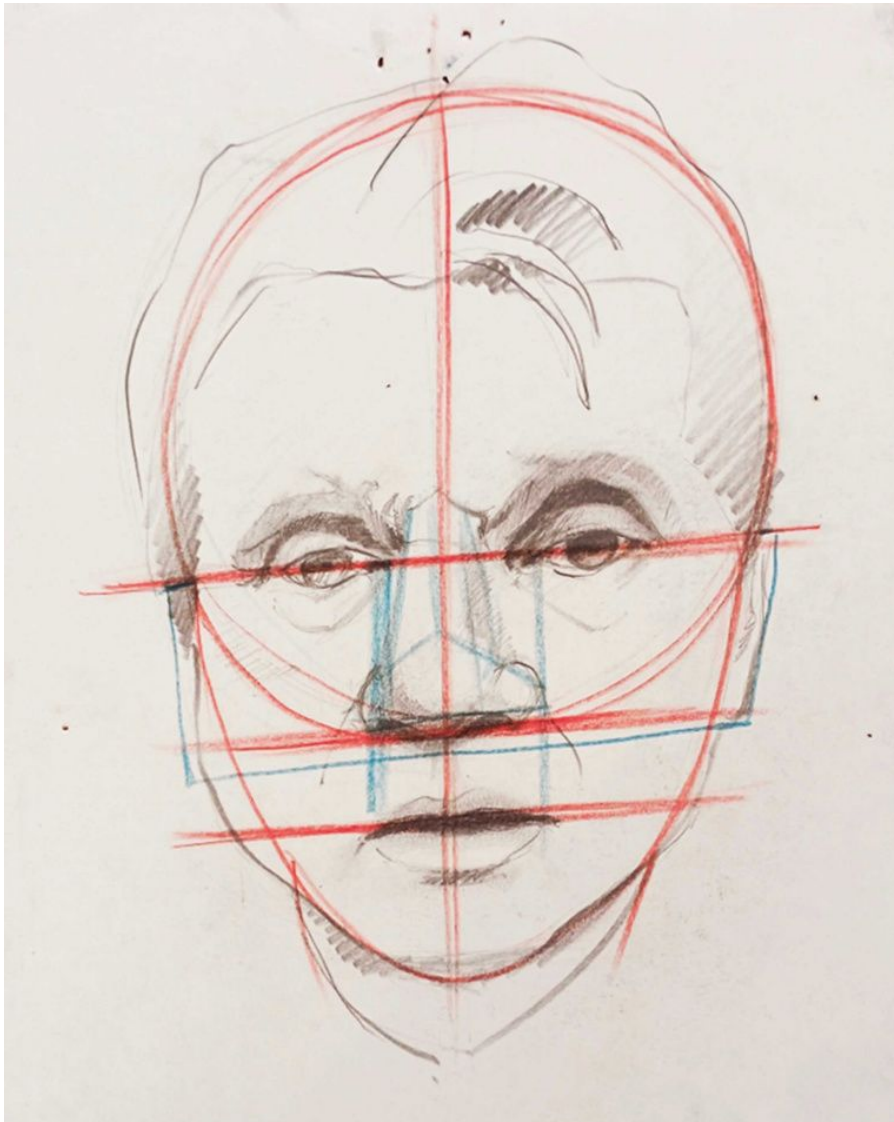


Portrait

Questo laboratorio si pone l'obiettivo di voler insegnare a bambini come costruire un ritratto attraverso le tecniche fondamentali del disegno. Dopo un gioco per capire come funziona la nostra anatomia facciale, si partirà col tracciare gli assi, l'ovale e tutti i punti di riferimento che compongono le misurazioni necessarie al disegno del volto umano. Il lavoro si svolgerà a coppie ove ogni partecipante ritrarrà il proprio compagno davanti a se e a sua volta sarà ritratto da quest'ultimo. In caso di numero dispari dei partecipanti, uno degli insegnanti prenderà parte al laboratorio.

Durata dell'attività: 2 h

Costo: 7,00 € a persona



INFORMAZIONI

Visite gratuite in autonomia

Il museo può essere visitato in autonomia e gratuitamente dalle classi accompagnate dagli insegnanti. E' opportuno preavvisare il museo del giorno e dell'orario prescelto.

Prenotazioni laboratori e visite guidate

Le visite e i laboratori si prenotano presso il Museo Civico P.A. Garda

mail musei@comune.ivrea.to.it

inviando il modulo di richiesta prenotazione pubblicato sul sito del museo nella sezione didattica.

La prenotazione sarà valida dopo la ricezione della conferma del museo.

Per maggiori informazioni

tel. 0125 410512

negli orari di apertura

da martedì a domenica

dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18